



Associazione Culturale
E' Scamadul

Via Panorama, 11
 41029 SESTOLA (Mo)
info.escamadul@gmail.com



La cornacchia, i sestolesi e il "Giro d'Italia"

Sono anch'io una "paesana": una cornacchia, voglio dire. Sì, perché gli abitanti di questo paese sono chiamati "cornacchioni" grazie a me. Loro non apprezzano al massimo il nostro linguaggio (dicono che "gracchiamo"!...ma cos'altro dovremmo fare? Sempre meglio, però, del verso dei colleghi dei paesi vicini: il fastidioso lamento dei "gavinelli" di Fanano, o il raglio stonato degli "asini" di Montecreto). In ogni caso, andiamo d'accordo con i sestolesi. Anzi, sfruttando un loro modo di esprimersi (le campane), al sesto rintocco di ogni mattina noi cornacchie ci ritroviamo a svolazzare intorno alla torre del castello. Che spettacolo da lassù! Dominiamo spazi grandiosi: le vallate dei fiumi Leo e Scoltenna, prati e campi coltivati, boschi, vigneti, radure, case abitate o ruderi abbandonati... Ci invidiano le nostre "cugine" che nidificano e compiono i loro riti nei dintorni delle altre torri o castelli del territorio: Montecuccolo, Montese, Gaiato, Montecenere... Perché noi siamo più in alto, ma anche perché abbiamo a disposizione una favolosa pineta e ampie costruzioni intorno al Castello, che gli uomini chiamano "musei". Vuoi non approfittarne? Così ogni mattina, dopo aver raccolto le ultime notizie della notte, roteando intorno alla Rocca, studiamo le strategie per la giornata che ci aspetta, prima di sorteggiare le direzioni e i luoghi di pertinenza di ciascuna. Occorre pur vivere! Gli uomini dicono che noi corvidi siamo tra gli animali più curiosi e intelligenti. E forse è vero. Per esempio, durante i voli del tempo libero, ci piace ogni tanto sbirciare dai vetri se il museo della Civiltà Montanara si è arricchito di qualche pezzo interessante; oppure ascoltare, in volo, qualche melodia che esce dalle stanze degli strumenti musicali meccanici. Ieri, poi, abbiamo capito (in modo concorde, senza ombra di dubbio) che quest'oggi si verificherà in paese un evento da non perdere, visti gli addobbi con bandierine, ruote di biciclette, fiori e palloncini di color rosa disseminati in tutto il paese: dalle vetrine dei negozi agli alberi della piazza, dappertutto. Sì, una gara ciclistica, direi la più importante: l'arrivo di tappa del Giro d'Italia! Sarà una pacchia assistervi dall'alto, dal punto privilegiato della torre del castello. Già penso all'afflusso di gente verso Sestola,

sulle strade che portano al paese, che ci darà una mano per la ricerca del cibo per per i prossimi giorni...: qualche topino più curioso e incauto del solito, un paio di ricci troppo pigri nell'attraversamento stradale; forse, addirittura un cerbiatto che risaliva dal fiume per la bevuta mattutina, una lepre... Che bella e felice questa convivenza! Tra noi cornacchie, il castello e gli eventi importanti che organizzano di tanto in tanto i "Cornacchioni"! Solo una cosa ci rimane da capire: perché, per esempio, il "Giro d'Italia" non passa più spesso dalle nostre parti? Almeno una volta l'anno... e saremmo ancora più felici.

Elena Pagliai